

Liceo Scientifico G. Battaglini

Civico 16



Ma la tua festa ch'anco tardi a venir non ti sia grave

Anno 2° - Nr. 2°
A.S. 2018-2019
Maggio 2019

 battaglini.edu.it

redazionecivico106@gmail.com



Verso l'infinito e oltre...
per altri 200 anni!



Continua a pagina 6 >>>

Podio del Concorso
“Mad for Science”



Continua a pagina 8 >>>

Workshop Battaglini:
Curvatura Biomedica

SALUTI ISTITUZIONALI
Dott. Prof. Mario Turco
Senatore della Repubblica
Dott. Prof. Antonio D'Istola
Dirigente USR Puglia - Ufficio VII Taranto
Dott. Stefano Rossi
Direttore Generale ASL TA
Dott. Vincenzo Mascellaro
Direttore del Centro Ospedaliero Militare - TA
Dott. Loreto Gesualdo
Presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Bari
Prof. Ing. Gregorio Andria
Presidente del Centro Interdipartimentale
del Politecnico di Bari-Magna Grecia

INTRODUCE I LAVORI
Dott.ssa Patrizia Arzeni
Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "G. Battaglini" Taranto

INTERVENTI
Dott. Cosimo Nume
Presidente Ordine dei Medici di Taranto
Dott.ssa Silvia Marchesan
Ricercatrice - Prof. Associata dipartimento Scienze chimiche e
farmaceutiche - Università di Trieste
Dott. Prof. Antonio Mazzocca
Ricercatore - Medico del Dipartimento Interdisciplinare
di Medicina - Università degli Studi di Bari Aldo Moro

CONCLUSIONI
Dott. Prof. Antonio D'Istola
Dirigente USR Puglia -

Continua a pagina 20 >>>



Civico 106



INDICE DEI CONTENUTI

• Verso l'infinito e oltre... per altri 200 anni!	4
• Come migliorare la memoria	6
• I 10 attori e attrici più camaleontici nei film	9
• Benedetta Pilato si impone a riccione	12
• Il Battaglini trionfa nelle Olimpiadi grazie al suo campione Alessio	13
• Progetto Erasmus+ W.A.T.E.R.	14
• 37.500€ per il Battaglini: le nostre menti sempre al top	16
• Una giornata particolare tra scuola università e ricerca	20
• Le interviste ai relatori del workshop	24
• 10 curiosità sulla trilogia del cavaliere oscuro	26
• Taranto in piazza a favore dell'ambiente	27
• Battaglini: ancora onori nelle "Romanae disputationes"	29
• BattaOroscopo	31

REDAZIONE 106

Direttore Responsabile:

Giuseppe Mazzarino

Docenti Tutor Interni:

Daniela Belloni
Mariangela Turco
Luigi Ricciardi

Direttore di redazione:

Giuseppe Cardinale

Capo redattore:

Giacomo Fortunato

Servizi grafici:

Giacomo Fortunato
Giulio Montuori

Redazione:

Davide Accoto
Mariachiara Antico
Cristina Buzzerio
Giuseppe Cardinale

Carlotta Castelli

Nicla Chialà

Francesco Chiurlia

Antonio Ciancia

Vitamaria D'Alessio

Marta Giliberto

Tamara La Grotta

Pierluigi Leggieri

Alessandro Umberto Luccarelli

Samuele Matichecchia

Miriam Mazzotta

Giulio Montuori

Andrea Fernando Palazzo

Marco Piepoli

Chiara Ricci

Chiara Sabbatini

Simone Sampognaro

Alessio Spagnoletti

Davide Spatola

Fotografia in copertina scattata da

Jacopo Russo



Resoconto Assemblea di Istituto del 30/04/19

a cura di Andrea de Chiro 4^F

Il giorno 30 Aprile, presso il Palamazzola, è stata organizzata l'assemblea d'Istituto plenaria nella quale è stato possibile coinvolgere tutti in un momento di crescita importante caratterizzata da diversi momenti costruttivi.

L'ospite d'eccezione è stato Alessandro Marescotti, professore di Lettere e fondatore di Peacelink, associazione di volontariato che promuove dal 1991 la cultura della solidarietà e dei diritti umani, l'educazione alla pace, la cooperazione internazionale,

il ripudio del razzismo e della mafia. Il professore ha intrattenuto i presenti sui temi della difesa dell'ambiente e della legalità.

Subito dopo, gli alunni che hanno partecipato al progetto "Treno della Memoria" hanno raccontato la loro esperienza, condividendola con i presenti. "Quelli che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo." Questa frase riassume perfettamente il senso dei loro interventi.

Per alleggerire un po' le menti, c'è stata l'esibizione di alcuni veri e propri talenti

musicali del nostro Liceo: Mariangela Tria, Saverio Miro, Samuele Mecca e Raja Scudella che ci hanno fatto divertire attraverso le loro voci e chitarre.

Infine, l'alunna Rebecca Michele di 4I ha parlato dell'associazione COMEN che da anni lotta per la prevenzione e la cura malattie delle malattie de seno. Come ogni anno quest'associazione ha organizzato una maratona nella quale chi partecipa contribuisce a far ottenere alla propria città finanziamenti per avere delle macchine

finalizzate dei tumori. La marcia è stata sponsorizzata anche dalla ANDOS per il 19 maggio a Bari. Lo scopo della maratona è sensibilizzare i cittadini su questa importante tematica, dato che, secondo le più recenti stime, 8 donne su 10 a Taranto hanno un alto rischio di sviluppare un tumore al seno.

Durante gli interventi, inoltre, i rappresentanti hanno fatto un resoconto delle attività svolte durante l'anno, riprendendo la centralità della problematica ambientale, invitando tutti ad assumere una maggiore consapevolezza su questa importante tematica finalizzata al rispetto

degli impegni dell'Agenda ONU 2030. Alla fine dell'assemblea la Presidente ha ringraziato tutti per la partecipazione e i quattro rappresentanti d'istituto hanno fatto il loro discorso finale, ringraziando tutti i 1.100 studenti del Battaglini per la fiducia che hanno riposto in loro e invitando tutti ad una larga partecipazione attiva alle elezioni scolastiche dell'anno prossimo.

Verso l'infinito e oltre... per altri 200 anni!

Riflessioni di una studentessa
sull'immortale poesia leopardiana



Federica Castellano 5^aD

L'infinito è una delle poesie più famose di Giacomo Leopardi, contenuta nei Canti. Fu scritta negli anni della sua giovinezza, quando ancora viveva nella sua città natale Recanati, nelle Marche, nel 1819.

Ma come lo immaginiamo noi studenti oggi? Malato, oppresso da una famiglia che non gli permette di esprimersi al meglio, immerso nei libri incurvando la schiena a tal punto da riscontrare danni permanenti. "7 anni di studio matto e disperatissimo" è quello che tutti sappiamo di lui, uno studio malato in cerca di una felicità che non ha mai trovato.

Eppure Giacomo Leopardi, nato a Recanati il 29 giugno 1798, è stato un bambino come tutti gli altri, un grande curioso, un giovane intellettuale, un poeta, un filosofo. Ma soprattutto un sognatore, come tutti noi. Il suo sogno più grande? Volare via dalla sua casa fredda, andare lontano del picco-

lo paesino che conosceva a memoria, viaggiare, conoscere, scoprire. L'infinito di cui parla era riferito infatti alla maestosità e alle grandezze che egli osservava da quel famoso ermo colle, celate dietro una siepe che gli impediva di vedere l'orizzonte. Nonostante tutto, riesce a superare ogni difficoltà e ad oltrepassare questo grande limite. E questa certezza ce la dà L'infinito, quella lirica che quest'anno ha compiuto duecento anni dalla sua prima stesura.

Già il titolo ci prepara ai due temi fondamentali della poesia: lo spazio e il tempo, perché sono le due entità nel mondo che l'uomo effettivamente concepisce come infinite. Infinito può essere lo spazio orizzontale sul piano cartesiano, oppure lo scorrere del tempo; infinito è anche il tempo che si ripete continuamente, il cambio delle stagioni, il ciclo della vita che muore e rinasce. Spazio e tempo, temi molto cari all'uomo, perché esprimono il suo interrogarsi sui

misteri del mondo, misteri che con la sola ragione non possono essere svelati. Viene rappresentato quindi da Leopardi lo sgomento dell'uomo di fronte all'immensità di questi temi. Il poeta decide di soffermarsi su argomenti che per lui sono però fonte di dolcezza; dopo la meraviglia iniziale decide di abbandonarsi alla riflessione su essi, come se rappresentassero per lui il senso profondo del suo io più intimo. Voleva capire il significato del suo passato, quello del suo presente e riuscire ad accettarlo.

Partendo dalle sue esperienze sensoriali, decide di descriverle a partire da un contatto con la natura. Vengono descritti pochi elementi naturali: un colle, una siepe che limita il suo sguardo, il vento che soffia. Questa descrizione essenziale è solo lo stimolo che il poeta utilizza per fare una riflessione su temi come lo spazio e il tempo, il passato e il presente, e il loro infinito dilatarsi. Un altro stimolo

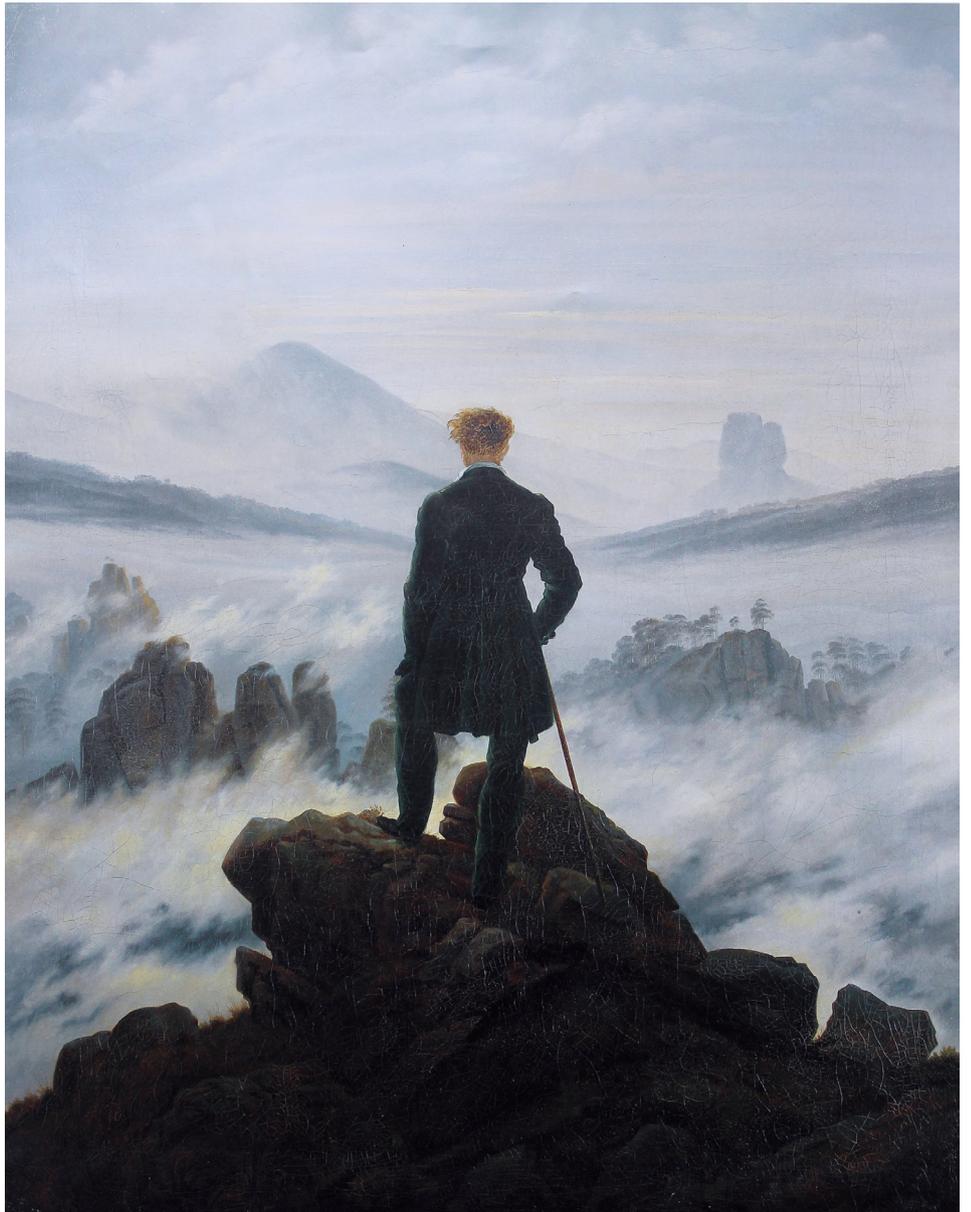
che riceve è proprio l'incapacità dell'uomo di pensare al senso profondo delle cose; la considera un'occasione per andare oltre, usando la propria immaginazione ed elevarsi al di sopra dell'uomo comune.

Leopardi ci da una lezione molto importante. Già solo il titolo è meraviglia: la meraviglia che deve albergare nei nostri occhi ogni volta che guardiamo il grande infinito del mondo; infinito che in tempi moderni, purtroppo, ormai non sorprende più. Il prezioso consiglio che vuole lasciarci è quello di essere curiosi e non dare nulla per scontato, di scoprire il mondo, viaggiare, e non limitarsi al superficiale. Vedere oltre, sempre.

In occasione di questo bicentenario, tanti eventi e manifestazioni sono in programma nella città natale del poeta e nelle Marche. Così Recanati si prepara a celebrare l'anniversario della stesura di uno dei più celebri componimenti della storia della poesia. Si tratta di un progetto complesso sia per le diverse tematiche trattate sia per la durata temporale, un evento lungo un anno che tra mostre, spettacoli, conferenze, pubblicazioni, possa sollecitare la necessità di tornare a pensare all'infinito e alle infinite espressioni dell'uomo nella natura.

L'infinito

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.*



COME MIGLIORARE LA MEMORIA

Suggerimenti di una studentessa per migliorare le capacità mnemoniche

 Tamara La Grotta 4^aD

Almeno una volta nella propria vita scolastica, ogni studente si è trovato di fronte ad un'ardua missione: memorizzare grandi quantità di informazioni in un breve periodo di tempo. Quasi sicuramente, dopo aver passato lunghe e tediose ore sui libri cercando di imparare dimostrazioni matematiche o cronologie storiche, si è visto fallire miseramente. Quante volte, ancora, ci siamo ritrovati sull'orlo di una crisi di nervi, in preda al panico, con la voglia di abbandonare tutto e fuggire via. Eppure spesso siamo stati in grado di ricordare anche i più insignificanti dettagli di una conversazione avuta il giorno prima o di un episodio della nostra serie tv preferita. Perciò come è possibile tutto ciò? Da cosa dipende la nostra memoria? Prima di tutto è necessario conoscere la definizione di memoria che nel dizionario di psicologia è: meccanismo neuropsicologico che permette di fissare, conser-

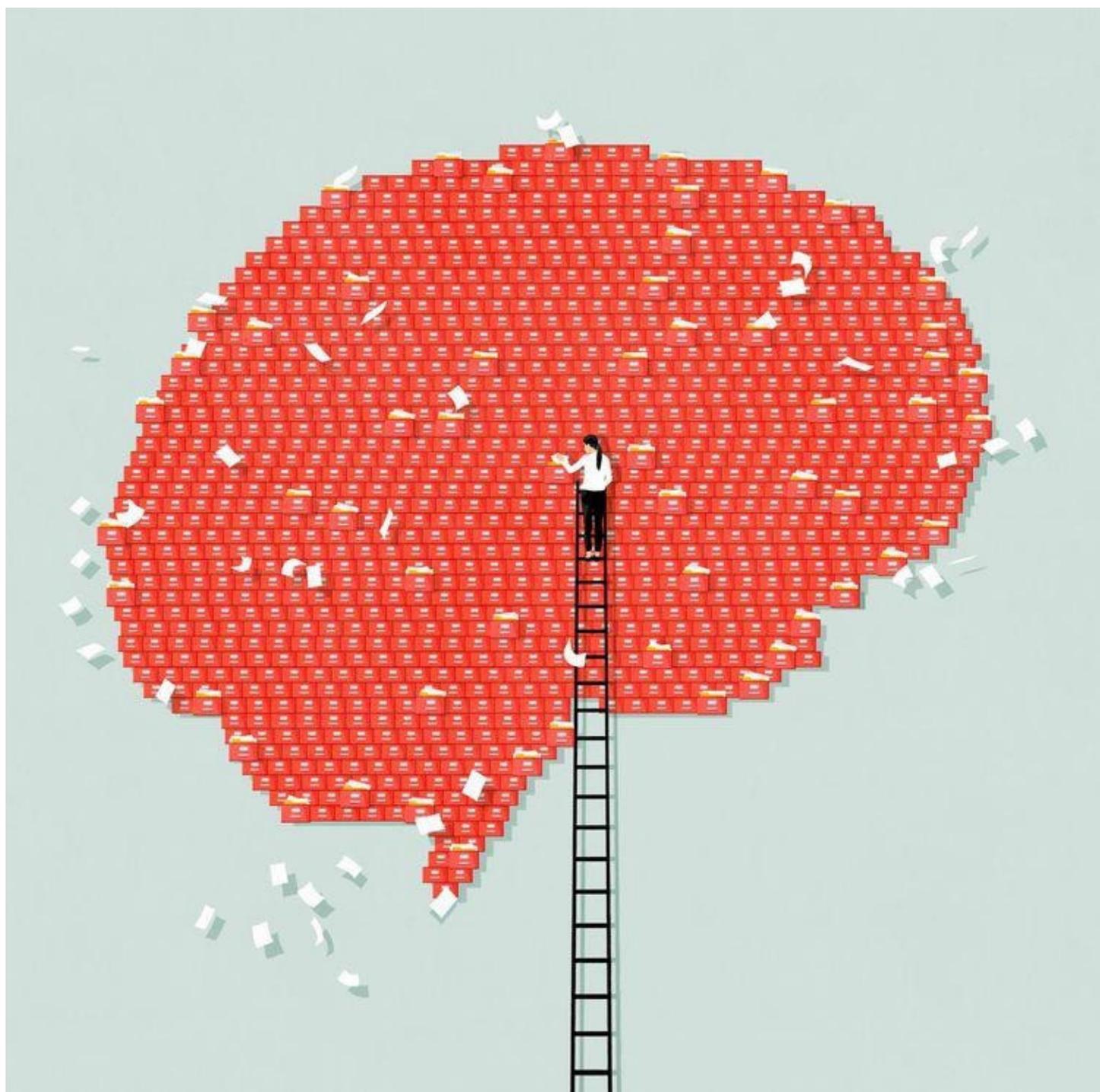
vare e rievocare esperienze e informazioni acquisite dall'ambiente o derivate dal pensiero e dalle emozioni. È perciò considerato parte della memoria tutto ciò che costituisce lo svolgimento temporale dell'esistenza dell'uomo costituendone l'identità. Il processo di codificazioni dei ricordi comincia nel momento in cui nasciamo. La memoria che si sviluppa nel primo anno di vita è principalmente di tipo motorio, riguarda la coordinazione e i movimenti del corpo, successivamente comincia a svilupparsi la memoria iconica, legata alla costruzione di immagini mentali, infine la memoria semantica o linguistica, durante il quarto o quinto anno d'età. I ricordi vengono creati attraverso tre fondamentali processi mnestici. Il primo è l'acquisizione e codificazione cioè la traduzione degli stimoli recepiti dall'ambiente, si passa poi all'immagazzinamento dell'informazione in memo-

ria. Tutto ciò serve a garantire il recupero mediante il processo di richiamo che avviene in presenza o in assenza di stimoli esterni. Eppure se lo "storing" mnemonico è lo stesso per tutti, come si spiega che alcuni di noi riescono ad immagazzinare grandi quantità di informazioni meglio di altri? Secondo uno studio dell'anno scorso di un team di ricercatori internazionali guidati da scienziati italiani, la facoltà di mantenere in memoria le informazioni dipende dalle onde theta. Il nostro cervello si basa sull'attività elettrica generata dal lavoro dei neuroni. Poiché essi si muovono in modo oscillatorio l'attività elettrica prende il nome di onde cerebrali. Ne esistono di diversi tipi, le onde theta sono quelle che ci permettono di ricordare informazioni di ogni genere da un numero di telefono ad una password e la loro frequenza è compresa tra i 4 e i 7 Hertz. Secondo la teoria sostenuta da questi studiosi più esse sono lente, maggiori sono le informazioni che possiamo

“salvare” nel nostro cervello. Per dimostrarlo il team, guidato dal professor Vincenzo Romei, si è avvalso di una tecnica chiamata “transcranial Alternating Current Stimulation” (stimolazione transcranica a corrente alternata) grazie alla quale hanno stimolato il cervello di 32 volontari con onde elettriche di diversi tipi, theta lente, theta veloci e simu-

late. Il fine dell’esperimento era imporre al cervello un’oscillazione controllata così da poter verificare il ruolo delle varie onde. L’esperimento prevedeva la visione di immagini da ricordare e confrontare, gli studiosi hanno così valutato l’impatto dei diversi tipi di onde. La ricerca ha confermato il ruolo fondamentale delle onde theta lente nella memoria di

lavoro. Riportando le parole del professor Romei: “È come se avessimo modificato le dimensioni del foglio su cui scriviamo la lista della spesa, aumentando il numero massimo di prodotti che possiamo elencare”. Premesso questo ognuno di noi è in grado di migliorare le proprie capacità di memorizzazione con alcuni semplici sistemi, d’altronde una



giornata è composta da sole 24 ore e di certo preferiremmo spenderle in attività che più soddisfano i nostri gusti piuttosto che studiando, giusto? Le tecniche mnemoniche aiutano il nostro cervello nel ricordare qualcosa, nello specifico semplificano la codificazione e la rievocazione delle informazioni. Si tratta di scorciatoie che associano ai dati immagazzinati nel cervello delle immagini, delle frasi o delle parole. Le tecniche di memorizzazione sono molto antiche alcune risalgono ai tempi dell'antica Grecia. Ognuno di noi li ha messi in pratica almeno una volta anche se inconsapevolmente. Le tecniche più famose sono:

Il metodo dei "loci", il più antico fra tutti i sistemi di miglioramento della memoria, ideato più di 2000 anni fa dall'oratore romano Marco Tullio Cicerone. Questa tecnica si basa sulla capacità della nostra mente di associare diverse idee o immagini tra loro. Utilizzarlo è semplice. Per prima cosa immagina un luogo con cui hai familiarità, per esempio la tua casa, la tua camera, oppure prova a pensare alla strada che percorri partendo da casa tua per raggiungere la scuola con dei checkpoint lungo di essa che trasformerai in informazioni da me-

morizzare. Ora scrivi una lista di parole chiave o di concetti ed associa ognuno di essi ad un luogo. Un consiglio importante è quello di proseguire con ordine in modo da rendere più facile la rievocazione delle informazioni.

Un altro metodo piuttosto utilizzato è il sistema di acronimi, che consiste nella formazione di parole nuove a partire dalle lettere o sillabe iniziali di più parole che necessitano memorizzazione. Prerogativa degli anglofoni per i quali la praticità è fondamentale. Gli acronimi sono fondamentali per memorizzare liste di nomi o concetti. Per prima cosa elenca le iniziali delle parole che devi memorizzare. Riorganizza e sposta le lettere in modo da formare una parola o le prime lettere delle parole di una nuova frase. La fantasia in questo caso è un "must" vedrai che la tua memorizzazione ne gioverà, a volte più sono divertenti e stravaganti gli acronimi e più facile sarà ricordarli in quanto colpiscono e stuzzicano la nostra ilarità. Dopo tutto a volte è necessario un pizzico di fantasia per sopravvivere alla realtà.

Infine la meno conosciuta tecnica delle parole di velcro utile soprattutto per la memorizzazione di termini tec-

nici e complessi di cui non abbiamo mai sentito parlare. Prende il suo nome dal velcro un prodotto commerciale in nylon che grazie alla sua conformazione e all'aderenza che si crea tra i suoi due strati garantisce una chiusura salda, tanto che viene utilizzata dagli astronauti della NASA. Vi starete chiedendo cosa abbia a che fare la memorizzazione con il velcro. Le parole di velcro sono parole da associare a concetti che vogliamo memorizzare, sfruttando le rime. Così ad esempio per ricordare il pin del tuo cellulare puoi utilizzare un'associazione tra numeri e parole (9153): Piove, nessuno vince. Viva il re. Vi può sembrare un insieme di parole prive di filo logico ma si tratta di questo parole che con il loro suono rievocano un concetto memorizzato.

Di certo non saranno questi tre semplici metodi a salvare la tua carriera scolastica ma si tratta pur sempre di un inizio.

I 10 ATTORI E ATTRICI PIÙ CAMALEONTICI NEI FILM

Suggerimenti di una studentessa per migliorare le capacità mnemoniche

Il mondo di Hollywood è popolato da una moltitudine di celebrità, in particolare modo da attori di fama internazionale, solo alcuni però sono in grado di compiere trasformazioni radicali, non solo dal punto di vista recitativo ma anche fisico tanto da rivelarsi quasi irriconoscibili a distanza di pochi mesi da una pellicola ad un'altra.

10) Christian Bale: che Christian si sia creato una carriera cinematografica con la C maiuscola è un dato di fatto, ha spesso abbinato alla sua tecnica recitativa componenti fisiche al limite dell'estremo, basti pensare come in "Sleepless" tradotto in Italia con "L'uomo senza sonno" abbia diminuito il suo volume corporeo di ben 40 kg, impresa già di per se complicata, direi impossibile se vieni fuori da un film come "American Psycho" dove il nostro protagonista si è allenato giorno e notte per per arrivare ad un peso-forma di 80 kg di musco-

li, se poi si pensa che abbia dovuto riprendere i chili persi per interpretare il miliardario Bruce Wayne nella trilogia di Nolan riguardante il Cavaliere Oscuro direi che l'impresa è titanica e a giudicare dai premi vinti questo metodo pare funzionare. Di seguito per osservare questi mutamenti vi consigliamo la visione dei seguenti titoli. American Psycho (2000) L'uomo senza sonno (2004) Batman Begins (2005) The Fighter (2010) American Hustle (2013).

9) Ben Kingsley: non molto conosciuto dalle nuove generazioni ma assolutamente uno dei migliori attori dello scorso secolo non a caso ha vinto un oscar come "Miglior attore" nel 1983. Se pensate che un uomo così sia abbastanza riconoscibile vi invito a vedere di seguito "Gandhi" e "Sexy Beast" entrato nell'olimpo di Hollywood grazie al suo ruolo in "Schindler's List" di fatto consacrandolo. Da vedere assolutamente Gandhi

(1983) Bugsy (1991) Schindler's List (1993) Sexy Beast (2000).

8) Philip Seymour Hoffman: avete presente quel tizio cicciottello che compare in ogni maledetto film con i capelli biondi e la faccia da ebete a cui non dareste neanche una lira? Bene è lui. Occasionalmente visto in molti film della domenica come "Il Talento di Mr Ripley", sfoggia le sue performance migliori in film di poco successo quali "Vendesi Miracolo" o "Flawless". Unica problematica giunta di recente è la sua prematura morte che potrebbe privarci di pellicole potenzialmente interessanti. Vendesi miracolo (1992) Scent of Woman (1992) Bogue Nights (1997) Patch Adams (1998).

7) Edward Norton: prendete un vostro parente che all'apparenza pare essere il più calmo, dategli di fare qualsiasi cosa anche la più banale, se la farà come qualcuno affetto da bipolarismo

allora avrete intuito chi è il buon Edward. Complesso nel modo di recitare dovuto soprattutto alle parti assegnateli, varia molto nei personaggi interpretati basti vedere di seguito “American History X” e “Red Dragon” per capire di cosa parlo. Si consiglia la visione di Schegge di paura (1996) Hamerican History X (1998) Fight Club (1999) Red Dragon (2002) The Italian Job (2003).

6) Johnny Depp: attualmente non se la passa un granchè bene, basti vedere le ultime parti accettate all'interno dei film, ma indubbiamente uno dei migliori attori dell'ultimo secolo. Si distingue fundamentalmente per le parti che variano dal grottesco e insolito mutismo in “Edward Mani di Forbi-

ce” al pirata chiacchierone Jack Sparrow nella saga de “Pirati dei Caraibi”. Dal 2015 ha intrapreso anche una carriera musicale con la band nominata “Hollywood Vampires”. Vi consiglio caldamente di vedere come prima pellicola quella del suo esordio ovvero Nightmare-Dal profondo della notte (1984) per poi proseguire con Edward Mani di Forbice (1990) Paura e delirio a Las Vegas (1998) Il Mistero di Sleepy Hollow (1999) Blow (2001) La Vera storia di Jack lo squartatore (2001)

5) Meryl Streep: E chi potrebbe trovarsi in questa posizione se non lei, vincitrice di 3 premi Oscar di cui 2 vinti in due categorie ben diverse e candidata all'oscar per altre duecentomilioni di volte. Seriamente? Volete

che vi descriva anche le sue qualità? Vedete “solamente” si fa per dire La Scelta di Sophie (1982) Kramer Contro Kramer (1979) Il Cacciatore (1978) Il Diavolo Veste Prada (2006) per quanto non mi siano congeniali i musical Mamma Mia (2008) The Iron Lady (2011) The Post (2017)

4) Dustin Hoffman: divenuto iconico per la miriade di film nei quali ha sia recitato che collaborato, artista piuttosto controverso soprattutto per la varietà dei ruoli interpretati come in “The Maratonist” nel quale si evince anche l'abnegazione verso il proprio lavoro. Il Laureato (1967) Papillon con un formidabile Steve McQueen (1973) Il Maratoneta (1976) Hook-Capitan Uncino (1991)



3) Daniel Day-Lewis: Poco conosciuto come attore sostanzialmente perché solo di recente è divenuto noto grazie alla sua performance attoriale in “Lincoln” ma a parte questo non vi è molto da dire. Pochi film ma di ottima fattura quali Un Gentlemen a New York (1988) Il Bounty (1984) Il Mio Piede Sinistro (1989) Il Petroliere (2007) Lincoln (2012)

2) Cate Blanchett: La Blanchett avrà realizzato qualcosa come una cinquantina di film tutti di alto livello, mai banali e alle volte con trasformazioni incredibili, basti vederla in “Io non sono qui” film autobiografico sulla vita del cantautore Bob Dylan nel quale ha recitato riproducendo egregiamente uno stadio della vita del cantante, non solo per la qualità della performance in se ma anche perché con trucco e parruccho è maledettamente uguale a Dylan. Oscar e Lucinda (1997) Elizabeth (1998) The Aviator (2004) Elizabeth: The Golden Age (2007) Robin Hood (2010) Il Curioso Caso di Benjamin Button (2008) Blue Jasmine (2013)

1) Gary Oldman: Vi chiedete come mai ci sia lui in prima posizione? Semplice, io vi dico i personaggi e voi ditemi se avevate capito

o meno che fosse lui Commissario Gordon in Batman di Nolan, probabilmente si, Sirius Black si, Sid Vicious in Sid e Nancy già forse non lo riconoscerete, e il corpo deforme in Hannibal? Sicuramente no. Noto soprattutto per le parti del cattivo in svariati film resta comunque un attore con i fiocchi. Sid e Nancy (1986) Dracula di Bram stocker (1992) La Lettera Scarlatta (1995) Hannibal (2001) Harry Potter e il prigioniero di Azkaban (2004) Batman (2005,2008)



BENEDETTA PILATO SI IMPONE A RICCIONE

Ancora un oro e un record per la tarantina Benedetta Pilato

 **Chiara Sabbatini 4^aF**

Sessione d'apertura dei Criteri Kinder+Sport allo Stadio del Nuoto di Riccione, in vasca da 25 mt, nei 100 rana, una strepitosa ragazza 2005, Benedetta Pilato, tesserata per Fimco Sport e allenata da Vito D'Onghia presso la piscina Solaris di Pulsano- vince in 1'07"72, demolendo di quasi di due secondi il precedente primato. Ancora una volta la giovane campionessa tarantina Benny, studentessa dell'istituto Maria Pia, continua a far parlare di sé, portando a casa una medaglia da record nei campionati italiani di categoria.

Presenti ai campionati italiani altri due atleti seguiti da mister D'Onghia:

Francesca Agrelli (classe 02 - 50 RANA, allieva del liceo Archita) e Aristeo Sabbatini (classe 04- 100 RANA, studente del liceo Aristosseno) che migliorando le loro prestazioni individuali si piazzano rispettivamente al 24 e 20 posto del rating nazionale di categoria.

La sua strepitosa carriera inizia a partire dal 2012 conquistando una importante medaglia d'oro alle provinciali nei 25mt dorso. Ulteriori importanti tappe nel 2013, altra medaglia in

propaganda nei 25mt delfino e l'anno scorso sempre oro ai campionati italiani nei 100mt rana.

Importante traguardo anche alla Mediterranean Cup svoltasi a Cipro, dove lo scorso 18 giugno Benedetta Pilato convocata nella nazionale italiana giovanile, porta a casa due medaglie d'oro. La prima nei 100 rana con il tempo 1'.10".73 a due decimi dal record italiano. La seconda nella 4 x 100 mista stile libero, come ultima frazionista della staffetta.

Oltre all'allenatore Vito D'Onghia, la giovane atleta è seguita: dalla vice allenatrice Cristiana De Leonardis, dal direttore tecnico Max Di Mito, dal medico Franco Confalonieri, dal massaggiatore Davide Crocchio.

Benny e gli altri ragazzi si allenano tutti i giorni per minimo due ore presso la piscina Solaris di Pulsano di Mimmo Polito, aggiungendo anche 3 volte alla settimana degli allenamenti in palestra.





IL BATTAGLINI TRIONFA NELLE OLIMPIADI GRAZIE AL SUO CAMPIONE ALESSIO

Medaglia d'argento per Alessio
Spagnoletti alla fase nazionale delle
Olimpiadi di Matematica

 Davide Accoto 3^aE

Alessio Spagnoletti, della classe VB, insieme ad altri 95 studenti degli ultimi anni delle scuole superiore si è recato a Senigallia per affrontare la fase finale delle Olimpiadi di Fisica nei giorni 11, 12 e 13 aprile 2019. La prova si è articolata in due giorni: quella del primo giorno era una prova sperimentale, mentre invece quella del secondo giorno era una prova teorica che prevedeva la risoluzione di quattro problemi dei più disparati argomenti della fisica. Alessio, che ha descritto la sua esperienza come “Altamente formativa. Mi ha permesso di confrontarmi con studenti provenienti da ogni parte d'Italia”, e ha aggiunto “E' stato emozionante cimentarmi in una prova sperimentale nella quale ho dovuto raccogliere e analizzare dati al fine di portare avanti un'analisi fisica degli stessi che fosse

in accordo con la previsione teorica”, alla fine è riuscito a conquistare una medaglia d'argento, andando così ad aumentare i propri successi personali e quelli della scuola, in particolare del prof. Francesco Scrimieri, professore che quest'anno ha tenuto il corso di fisica nel nostro liceo. E' doveroso anche fare i complimenti alle professoresse Serafica e Abbamonte, che hanno preparato durante l'anno e accompagnato alla fase finale delle olimpiadi di matematica, tenutasi a Cesenatico tra il 2 e il 5 maggio, i tre singolaristi Michele Caputo, Salvatore Vasi e il già citato Alessio Spagnoletti, che si era classificato primo nella fase provinciale, la restante parte della squadra maschile composta Davide Accoto, Luca Vantaggio, Giacomo Fortunato, Gabriele Quaranta, Vincenzo Cervellera, Giulio Montuori e Gian-

domenico Caretta, la squadra femminile composta da Grazia De Mola, Carlotta Castelli, Nicoletta Leone, Margherita Vitulli, Federica Elia, Cristina Buzzerio, Giordana Vitti, Jolanda Di Noi, Valentina Greco e Federica Leggeri. La squadra maschile è arrivata in semifinale, mentre quella femminile è arrivata alla finale, e un riconoscimento va dato soprattutto ai tre singolaristi, in particolare al già numerosamente citato Alessio Spagnoletti che è riuscito a conquistare la sua terza medaglia d'argento alle finali delle olimpiadi di matematica, uscendo così vincente anche da questa impresa,

PROGETTO ERASMUS+ W.A.T.E.R.

Riflessioni sul progetto di una ragazza che ha partecipato al progetto Erasmus

 **Mariachiara Antico 4^aF**

Nella settimana dal 12 al 18 maggio 2019 si è tenuta, in Portogallo, la seconda mobilità del progetto Erasmus+ W.A.T.E.R. sempre in collaborazione con i cinque paesi partecipanti già venuti in Italia nel periodo tra l'11 e il 17 febbraio 2019: Italia, Grecia, Portogallo, Lettonia e Turchia.

Un gruppo di cinque studenti del quarto anno del nostro liceo (Sara De Padova 4^oA, Lara Lioce 4^oG, Davide Spatola 4^oD e Andrea Zicari 4^oH e io Mariachiara Antico 4^oF) abbiamo avuto l'opportunità, dopo essere stati sorteggiati, di vivere questa esperienza.

Domenica 12 maggio, accompagnati dai docenti Elisabetta Ciciriello e Nicola Piccinno, siamo partiti alle ore 9.00 da Taranto per l'aeroporto di Bari e, dopo ben undici ore di viaggio siamo giunti finalmente a destinazione.

Dal primo momento i ragazzi del posto ci hanno accolto calorosamente come se ci conoscessimo già da anni.

Le attività didattiche e ricreative sono state svolte con grande entusiasmo e partecipazione da parte di tutti noi, con il duplice scopo di imparare cose nuove e di socializzare e fare amicizia.

Il clima caldo e piacevolmente ventilato, ci ha invogliati ad approfondire le nostre conoscenze dell'acqua e su cosa è possibile creare e scoprire grazie ad essa.

Ci hanno portato nella città di Faro nella quale abbiamo passato una mattinata a visitare le bellezze e le particolarità di cui la città dispone e abbiamo avuto modo, inoltre, di passare una giornata intera sulle spiagge bagnate dall'Oceano Atlantico a provare sport acquatici come canoa e sup.

Come attività didattica abbiamo raccolto dei campioni di acqua in un fiume situato vicino la scuola e seguentemente l'abbiamo analizzata con l'intento di trovare batteri "rossi" e microrganismi che simboleggiano il segnale negativo della potabilità

dell'acqua.

Abbiamo percorso un lungo tratto nella salina per raccogliere piante e fiori tipici di quel posto che poi avremmo riportato su carta attraverso l'operazione di produzione delle fotografie in cianotipo. Ogni esperienza vissuta è stata accompagnata da spiegazioni esaustive e interessanti da parte dei docenti.

Questo nostro secondo incontro non ha fatto altro che confermare la grandiosità del progetto Erasmus e i valori che esso ci insegna: amicizia, unione e un forte senso di integrazione.



37.500€ PER IL BATTAGLINI: LE NOSTRE MENTI SEMPRE AL TOP

I ragazzi della 3B sul podio nazionale

 Nicla Chialà 3^aG

37.500 EURO PER IL BATTAGLINI: LE NOSTRE MENTI SEMPRE AL TOP

Il liceo scientifico Battaglini colpisce anche nell'ambito della ricerca! Le eccellenze della 3a B si piazzano al secondo posto nella finale del "Mad for Science 2019", tenutasi il 22 maggio scorso a Torino. Parliamo di uno dei più accreditati concorsi scientifici nazionali, organizzato da "Diasorin", leader mondiale per la diagnostica di laboratorio. L'istituto conquista ben 25mila euro per la ristrutturazione

del laboratorio di scienze e 2.500 euro per cinque anni dal 2019 per la fornitura dei relativi materiali di consumo, per un totale di 37.500 euro.

Loro sono: Ginevra Della Rocca, Matteo Gran-

dinetti, Paola Vozza, Santo Dono e Sara Boccardi.

Il bando di quest'anno invitava gli studenti ad ideare cinque nuove esperienze didattiche di laboratorio, coerenti con gli Obiettivi 13, 14 e 15 per lo Sviluppo Sostenibile della "Agenda 2030", promossa dall'ONU.

Superata la fase di preselezione, i ragazzi, sapientemente guidati dalla prof.ssa Lo Noce, si sono messi al lavoro per realizzare un progetto originale che potesse impressionare positivamente la giuria. Attraverso accurate ricerche e analisi sulla

tavola periodica è emerso come il fosforo, pur essendo un elemento dalla notevole importanza su tutti i fronti, sia in esaurimento. Da qui, la brillante idea di elaborare un nuovo biofertilizzante al fine di abbattere gli sprechi per garantirne la disponibilità tra le generazioni future. Superata anche la seconda fase, i "Matti per la Scienza" si sono preparati in vista della finale, nella quale hanno dovuto competere con altre sette scuole d'Italia. Hanno presentato in maniera ineccepibile il progetto davanti alla platea e a



tutto il popolo del web che li seguiva in diretta Facebook, dimostrando di saper gestire al meglio le emozioni. La giuria è rimasta giustamente

preparazione del team, che ha portato la significativa acquisizione di competenze da parte di tutti gli studenti che hanno partecipato.”

immaginato, avere opinioni contrastanti con gli altri ma alla fine trovare sempre una soluzione, ad ogni intoppo. È riuscita a farmi scoprire



colpita dall'eccellente preparazione dei nostri ragazzi, che hanno saputo rispondere in maniera esaustiva e professionale alle domande che venivano poste loro.

Queste le parole di Gaetano Manfredi, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, al momento della premiazione:

“Il secondo classificato è stato premiato per l'originalità dell'idea, per il rigore dello sviluppo scientifico del progetto, per l'eccellente

Sono stati minuti emozionanti, tali da suscitare le lacrime dei nostri ragazzi, che hanno commosso persino il pubblico da casa per la loro splendida semplicità.

Ecco le loro impressioni riguardo l'esperienza:

“Personalmente è stata un'esperienza che rimarrà per sempre parte di me. Mi ha avvicinato al mondo di un vero e proprio ricercatore. Fare un lavoro, buttarlo giù e iniziarlo di nuovo, scoprire cose che non avresti mai

appieno il valore della scienza. Non è più “il capitolo da studiare”, che magari piace ma che rimane fine a se stesso. Ora è diventata una passione che non smetterà mai di crescere.” [Ginevra]

“Ho vissuto l'esperienza in serenità e mi sono goduto la finale a 360 gradi, anche se al momento di salire sul palco un po' d'ansia si è presentata. Nonostante ciò la voglia di mettermi in gioco ha vinto su tutto e l'intera squadra è soddisfatta del risultato otte-



nuto. L'esperienza mi ha regalato grandi emozioni e mi ha avvicinato ad un mondo che non avrei mai pensato di apprezzare fino a questo punto." [Matteo]

"La scienza è sempre stata una materia a me cara. Però l'idea di diventare una ricercatrice non mi ha mai entusiasmato. Dopo aver partecipato a questo progetto, e soprattutto dopo la finale, ho cambiato idea completamente. Ora il poter lavorare per la ricerca un giorno sembra il coronamento di un sogno. Lavorare su un progetto così duramente e vedere una piccola idea crescere in questo modo mi ha riempito di orgoglio e mi ha fatto capire che è questo quello che voglio fare nella mia vita." [Sara]

"Ancora non ho realizzato il livello che io e la mia

squadra abbiamo raggiunto. Partendo da una piccola idea fino a realizzare un progetto premiato per l'originalità ed il rigore scientifico. Incominciando da nulla e poche risorse a disposizione, la nostra creatività e la nostra passione hanno consentito di arrivare tra gli otto finalisti di un concorso così elevato. Questa esperienza è stata sconvolgente, accompagnata da risate con i miei compagni e con la mia docente, ma anche da ansia e paura di cosa ci avrebbe atteso. Mi ha regalato emozioni e ricordi meravigliosi e indelebili, una sicurezza in più con me stessa ed un passo avanti nel realizzare che ciò che studiamo oggi è ciò che ci servirà domani se vogliamo lasciare un segno." [Paola]

"Parto già col dire che io inizialmente neanche volevo

essere coinvolto nel progetto perché già pieno di impegni (faccio curvatura biomedica e frequento il conservatorio), ma la prof ha deciso comunque di prendermi nella squadra. [...] Io personalmente ho dovuto fare i salti mortali per poter conciliare tutte le mie attività e ogni giorno siamo rimasti a scuola fino alle 16:00 per lavorare con tutto il gruppo per poi continuare a casa. [...] Ho faticato molto per il progetto e la professoressa Lo Noce è molto esigente... molte volte siamo stati costretti a cancellare buona parte del lavoro e rifarla da capo. [...] Io ho avuto il privilegio, l'ansia e l'onore di iniziare a parlare davanti a tutti e in diretta Facebook... è stata un'emozione molto forte... gestire un palco e attirare chi ascolta non è facile. Tutti gli sfor-

zi e le ansie sono scivolato via nel momento della premiazione... appena abbiamo sentito il nome del Battaglini sono scoppiato a piangere e ho continuato per almeno due ore non mollando mai il premio. Sono felicissimo dell'impresa che abbiamo realizzato e posso assicurarti che in quel momento mi sono veramente sentito parte del Battaglini. Abbiamo effettivamente cambiato il volto e il futuro del Battaglini, avremo un nuovo laboratorio con strumentazioni all'avanguardia e nuove in modo da permettere a tutti di poter lavorare di più "sul campo"... è stata una grandissima sod-

disfazione." [Santo] È impressionante vedere come da una "semplice" esperienza possa nascere o intensificarsi una passione. In un mondo in cui i ragazzi faticano sempre più a trovare la loro strada anche in ambito lavorativo, faticano a desiderare, è meraviglioso sapere che occasioni di questo tipo possono ancora aiutarli a scoprire se stessi e ad alimentare la speranza. La vera grande vittoria è proprio questa! Fortunatamente abbiamo il privilegio di essere in una scuola che non esita a promuovere queste iniziative agli studenti. Ho avuto modo di parlare

personalmente con questi ragazzi che, ancora emozionati per la vittoria, si sono mostrati disponibili e sinceri, ed è stato un onore anche per me scrivere per valorizzare il loro impegno.

Di sotto il link per accedere al sito web ideato direttamente da loro: una sintesi del progetto, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della carenza del fosforo.

<https://sites.google.com/view/phosphorusforfuture/>
In conclusione, non ci resta che attendere la prossima edizione del concorso... e chissà se non nasceranno altri "Matti per la Scienza"!



UNA GIORNATA PARTICOLARE TRA SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA

Evento conclusivo del secondo anno di
Curvatura Biomedica

 Carlotta Castelli 4^aF e Chiara Sabbatini 4^aF

Nella giornata del 3 Giugno 2019 si è tenuto presso la Camera di Commercio Taranto – Cittadella delle Imprese un importante Workshop di informazione sul Liceo Scientifico con curvatura Biomedica e sui temi della ricerca e della prevenzione dal titolo “Liceo scientifico con Curvatura Biomedica, un passaporto per il prosieguo degli studi in ambito medico-sanitario. Scuola, Università e Ricerca insieme per la prevenzione ed il benessere dell’uomo.

Al dibattito, moderato dalla dott. Monica Golino, sono intervenuti esponenti del mondo della Scuola, dell’Università, della Ricerca e delle Istituzioni che hanno interagito con grande sinergia.

La giornata è stata incentrata sugli studenti e sul contributo significativo che le nuove generazioni possono dare in campo medico

“Respiro tanta energia, tante

speranze, tanti sogni” queste sono state le parole del Senatore Mario Turco nel descrivere il clima di partecipazione degli studenti. In particolare il senatore ha posto l’attenzione sull’attuale sistema di accesso all’università e su come esso debba garantire a tutti il diritto allo studio e fare in modo che sia di buona qualità.

Il Presidente dell’Ordine dei Medici di Taranto il dott. Cosimo Nume ha, poi, sottolineato il primato del nostro liceo dal momento che solo venti scuole sono state inizialmente selezionate per il percorso di curvatura biomedica al quale in futuro, probabilmente, verrà attribuito un punteggio utile per i crediti universitari.

Il Direttore del Centro Ospedaliero Militare dott. Vincenzo Mascellaro ha evidenziato l’importanza di intraprendere un percorso medico con coscienza e consapevolezza e ha lodato

l’esperienza di alcune classi del nostro Liceo che hanno collaborato con l’ospedale militare nell’ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, durante i quali hanno potuto sperimentare la realtà di una parte importante della Sanità del territorio. Tutti gli intervenuti si sono trovati d’accordo sulla concezione della professione medica: Il dott. Mario Balzanelli, Direttore della Centrale Operativa Provinciale Sistema Emergenza Territoriale “118” Asl ha parlato di “vocazione” medica e di come essa debba sbocciare negli studenti.

Allo stesso modo il Dott. Alfredo Procaccini ha esortato gli studenti con queste significative parole “Non fate i medici, dovete essere medici, dovete avere nella testa e nel cuore il compito di aiutare il prossimo.”

“E per essere medici sicuramente non basta sapere usare solo gli attrezzi del

mestiere, ma apprendere valori da esperienze circolari”, ha aggiunto il Dott. Donato Salfi, responsabile dell’Unità Operativa Dipartimentale Formazione ASL TA.

Tutti i relatori hanno altresì posto l’attenzione sul valore orientativo del corso in quanto, oltre ad una opportuna preparazione, consente un approccio consapevole alla professione medica.

Dopo un breve saluto da parte del Segretario Generale

della Camera di Commercio dott.ssa Claudia Sanesi e dei ringraziamenti a tutti i partecipanti da parte della nostra Dirigente Dott.ssa Patrizia Arzeni (che ha evidenziato come il Battaglini sia uno tra i ventisei Licei Scientifici italiani che, a livello nazionale, sono stati riconosciuti idonei e selezionati dal MIUR per l’attuazione di questa sperimentazione, che ha l’obiettivo di favorire l’acquisizione di più appro-

fondite competenze in campo biologico, grazie anche all’adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, con il fine, altresì, di orientare le scelte universitarie delle studentesse e degli studenti che nutrono un particolare interesse alla prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario), è intervenuto il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università di Bari, il dott. Loreto Gesualdo che ha parlato della sua interessante carriera e di come, sognando e impegnandosi, sia riuscito a realizzarsi, pur provenendo da una famiglia umile. Lo stesso Presidente ha posto l’accento sul rilancio delle Università al Sud e ha augurato ai presenti un brillante futuro in campo medico.

Interessanti gli interventi della dott. Silvia Marchesan e del Dott. Antonio Mazzocca

“Il mio sogno è sempre stato quello di riuscire a diventare uno scienziato, di riuscire a far qualcosa di utile per la comunità e di riuscire a capire di più cosa succede quando ci si ammala e magari cercare di partecipare attivamente a sviluppare una terapia e a far star meglio le persone”. Ha esordito così la dott. Marchesan, una scienziata “emergente” che, tanto per intenderci, è uno degli scien-



LICEO SCIENTIFICO DI STATO “G. BATTAGLINI”

“Liceo scientifico con Curvatura biomedica: un passaporto per il prosieguo degli studi in ambito medico-sanitario”

Scuola, Università e Ricerca insieme
per la prevenzione ed il benessere dell’uomo

WORKSHOP

MODERA

Dott.ssa Monica Golino
Giornalista

SALUTI ISTITUZIONALI

Dott. Prof. Mario Turco
Senatore della Repubblica

Dott. Prof. Antonio D’Iollo
Dirigente USR Puglia - Ufficio VII Taranto

Dott. Stefano Rossi
Direttore Generale ASL TA

Dott. Vincenzo Mascellaro
Direttore del Centro Ospedaliero Militare - TA

Dott. Loreto Gesualdo
Presidente della Scuola di Medicina dell’Università di Bari

Prof. Ing. Gregorio Andria
Presidente del Centro Interdipartimentale
del Politecnico di Bari-Magna Grecia

INTRODUCE I LAVORI

Dott.ssa Patrizia Arzeni
Dirigente Scolastico Liceo Scientifico “G. Battaglini” Taranto

INTERVENTI

Dott. Cosimo Nume
Presidente Ordine dei Medici di Taranto

Dott.ssa Silvia Marchesan
Ricercatrice - Prof. Associato dipartimento Scienze chimiche e farmaceutiche - Università di Trieste

Dott. Prof. Antonio Mazzocca
Ricercatore - Medico del Dipartimento Interdisciplinare
di Medicina - Università degli Studi di Bari Aldo Moro

CONCLUSIONI

Dott. Prof. Antonio D’Iollo
Dirigente USR Puglia - Ufficio VII Taranto



Lunedì 3 giugno 2019

ore 10:00 - 12:30

Cittadella delle imprese - Viale Virgilio, 152 Taranto

ziati che «stanno lasciando il segno nella scienza». La dott. Marchesan ha condiviso con la platea la sua esperienza di studentessa prima e di ricercatrice poi, sottolineando anche la formazione universitaria di altissimo livello ricevuta in Italia grazie alla quale ha fatto ricerca all'estero anche nell'ambito della medicina rigenerativa, non come medico - è laureata in Chimica e Tecnologie farmaceutiche - ma come scienziato, nello sviluppo di nuovi materiali e nuove terapie innovative. In Italia ha riportato le proprie competenze per trasferirle sul territorio. Attualmente insegna all'Università di Trieste ed ha un suo gruppo di ricerca che si occupa di terapie innovative, di nano medicina. «Siamo nella frontiera della nuova conoscenza» dichiara

la dottoressa. Spera nell'opportunità di collaborare con i medici, con il prof. Mazzocca, con l'Università di Bari e di realizzare degli incontri o degli scambi con gli studenti del Battaglini." L'importante è avere i sogni ed importante è crederci....." Ha concluso così il suo intervento.

Il dott. Mazzocca ha parlato della consolidata collaborazione con il liceo Battaglini ed ha fatto un'analisi attenta della situazione attuale dell'Università e della Scuola di Medicina, delle scuole di Specializzazione e del Dottorato di Ricerca, necessario per accedere alla carriera accademica ed a quella di ricercatore. Critico sul numero chiuso per l'accesso alla scuola di medicina, accentra l'attenzione sulla formazione in itinere. "In primis l'Università deve formare

cervelli e creare professionalità di alto profilo" è ciò che sostiene il professore.

A questo punto la conferenza è entrata nella sua parte operativa con la presentazione delle attività svolte nei due anni del progetto di potenziamento di "Curvatura Biomedica". Gli alunni si sono alternati al microfono e con l'ausilio di slide e video hanno mostrato il risultato del proprio lavoro raccogliendo i consensi della platea e delle personalità presenti. Successivamente sono intervenuti gli studenti che il 22 maggio scorso hanno conseguito uno straordinario risultato al "Mad for Science 2019", uno dei più accreditati concorsi scientifici nazionali la cui fase finale si è svolta a Torino presso le Officine "Grandi Riparazioni", presentando la proposta di un programma sull'uso sostenibile del fosforo e portando a "casa Battaglini" un premio di 37000 Euro per l'implementazione di un biolaboratorio e la fornitura per 5 anni dei relativi materiali di consumo per "l'originalità dell'idea, il rigore dello sviluppo scientifico del progetto, l'eccellente preparazione del team, che ha portato ad una significativa acquisizione di competenze da parte degli studenti che hanno partecipato"

Un premio ed una motivazione veramente straordinari



per chi come i nostri studenti ama e vuole fare ricerca.

Significativo l'intervento del Presidente del Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia" Prof. Ing. Gregorio Andria, il quale ha rivolto il suo personale apprezzamento per il Percorso di curvatura come importante ponte per l'accesso al mondo universitario ed ha anticipato l'avvio di un progetto di potenziamento per i licei nell'ambito degli studi di ingegneria.

I ragazzi con il loro entusiasmo hanno colpito il provveditore Dott. d'Itollo, che ha concluso gli interventi rivolgendo ottime parole nei confronti del percorso di curvatura. "Quello che mi ha colpito è l'entusiasmo di-

mostrato da voi studenti, ma specialmente il fatto che qui si tratti di una sperimentazione che non altera il curriculum, ma lo integra", ha infatti affermato. Il provveditore ha, inoltre, aggiunto che il percorso di curvatura, essendo molto specifico, permette agli studenti di avvicinarsi a tanti saperi che normalmente non conoscerebbero e, al contempo di integrare le varie scienze tra loro. Si è trattato di un percorso fondamentale non solo dal punto di vista dell'acquisizione di insegnamenti ma anche per l'opportunità data agli studenti di essere affiancati da esperti medici e docenti.

Il dott. d'Itollo ha sottolineato l'importanza per gli studenti di formarsi anche al

di fuori della scuola, al fine di valorizzare l'equivalenza formativa che c'è tra i saperi codificati e quelli formali e informali appresi. Ha quindi concluso confermando gli esiti positivi raggiunti dal progetto a livello regionale e esortando gli studenti a continuare su questa linea per diventare protagonisti del proprio futuro.

Al termine il Dirigente Scolastico ha ringraziato tutti i relatori intervenuti, i medici che hanno seguito gli alunni durante le lezioni, i docenti del dipartimento di scienze e tutti gli alunni che frequentando questo corso hanno dimostrato impegno e determinazione



LE INTERVISTE AI RELATORI DEL WORKSHOP

Nicla Chialà intervista la
Dott.ssa Silvia Marchesan e il
Dott. Proff. Antonio Mazzocca

Nicla Chialà 3^aG

Al termine della conferenza abbiamo avuto l'onore di intervistare la dott.ssa Silvia Marchesan, associata di Chimica Organica dell'Università di Trieste, e il dott. Antonio Mazzocca, medico ricercatore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, che si sono mostrati subito molto disponibili a rispondere alle nostre domande.

Da dove nasce la passione per la ricerca medica? Per il dott. Mazzocca tutto è cominciato in età adolescenziale. Dal "semplice" interesse verso le discipline scientifiche, ha iniziato ad interrogarsi anche sull'ambito della ricerca. Sapere di poter in qualche modo contribuire al bene di chi ci sta intorno è stato un fondamentale punto di partenza per poi avvicinarsi direttamente.

Da entrambe le interviste è emerso come i giovani siano troppo spesso indecisi sul tipo di indirizzo universita-

rio da scegliere dopo il diploma e, in generale, su quale effettivamente sia il loro posto nel mondo.

Secondo la dott.ssa Marchesan, una possibile soluzione al problema sarebbe la condivisione della propria esperienza da parte di adulti già avviati in ambito lavorativo, che si sono realizzati esercitando la propria professione. Da qui, il desiderio di comunicare ai ragazzi il proprio percorso che, seppur molto faticoso, è ora pregno di grandi soddisfazioni. La dott.ssa ha persino ricevuto l'invito dal Presidente della Repubblica per partecipare al ricevimento del 2 giugno, in cui ha potuto confrontarsi con altri scienziati emergenti del nostro Paese. Indispensabile anche la costante voglia di sperimentare e di "costruirsi le opportunità". Lo stesso progetto di Curvatura Biomedica, approvato nella nostra scuola a partire da quest'anno, può, secondo la Marchesan, costituire

un'importante occasione per mettersi in gioco e aprirsi alle novità per scoprire se stessi. Lei stessa dichiara di aver proposto alla sua docente di biologia e chimica, ai tempi del liceo, un progetto di "sezione di organi con l'utilizzo del bisturi", grazie al quale poté capire che la medicina non era decisamente il suo campo.

Al dott. Mazzocca abbiamo chiesto in che modo l'orientamento offerto dalla scuola possa essere migliorato, per agevolare le scelte future degli studenti. Per il professore non ci sono dubbi: un ruolo fondamentale è certamente svolto dall'istituzione, in particolare dai docenti, i quali dovrebbero riuscire ad individuare l'inclinazione del singolo individuo, incoraggiandolo e assecondandolo nel coltivare la propria passione. Tanti sono i casi di ragazzi che, pur avendo un sogno, faticano a realizzarlo e abbandonano la speranza di poterlo fare un giorno,

piegendosi ai limiti che la società e le istituzioni impongono. La caparbità è la chiave essenziale per continuare a crederci e non arrendersi mai. 5 o 6 italiani su 10 dichiarano di essere insoddisfatti del proprio lavoro. La frustrazione che ne deriva è il fattore causa di disservizi presenti in ogni ambito.



bit.ly/2WMW4J2



bit.ly/2WRFCrn

Vi alleghiamo i codici QR per visualizzare rispettivamente l'intervista della Dott.ssa Silvia Marchesan e il Dott. Proff. Antonio Mazzocca svolte da Nicla Chialà



10 CURIOSITÀ SULLA TRILOGIA DEL CAVALIERE OSCURO

10 cose che non sapevi su Batman



 **Mariachiara Antico 4^aF**

Per rilanciare il personaggio di Batman, la Warner Bros, ha deciso di affidare al regista Christopher Nolan una trilogia sull'uomo pipistrello formata da "Batman Begins" (2005), "Il Cavaliere Oscuro" (2008) ed "Il Cavaliere Oscuro - il ritorno" (2012). Questi film hanno dunque esaltato il personaggio di Batman discostandolo dalla grossolanità di quello di Tim Burton e dalla leggerezza di quello di Schumacher. Ovviamente questa trilogia ha avuto un gigantesco successo che ha fruttato centinaia di milioni di dollari alla produzione ed è caratterizzata da innumerevoli curiosità, che abbiamo deciso di filtrare per arrivare a questa breve lista.

1. Christopher Nolan è stato il primo regista ad aver completato una trilogia sull'uomo pipistrello, riuscendo anche dove registi eccezionali come Tim Burton e Joel Schumacher non sono riusciti ad arrivare.

2. Christian Bale, appena prima del casting per Batman Begins, pesava 54

chili per il ruolo ne "L'uomo senza sonno", e si è dovuto sottoporre ad un allenamento massacrante che gli ha fatto prendere circa 26 chili di muscoli.

3. Il sangue nel secondo capitolo si vede solamente tre volte: sul viso del finto Batman, sul braccio di Batman dopo lo scontro con i rottweiler e sulle bende di Harvey Dent in ospedale.

4. Per prepararsi al ruolo di Joker, Heath Ledger si è rinchiuso in una stanza d'hotel per 6 settimane senza uscirne per studiare la psicologia del personaggio. Questo sacrificio gli ha permesso di interpretare un Joker che ha fatto vincere all'attore australiano il premio Oscar, ritirato postumo.

5. Nei tre film Bruce Wayne guida sempre una Lamborghini Murciélago, che in spagnolo significa "pipistrello", ed è vestito da Giorgio Armani, che ha denominato i modelli della serie "Armani for Bruce Wayne".

6. Per rispetto alla memoria di Heath Ledger, il nome di Joker non viene

menzionato una sola volta nel terzo capitolo della serie.

7. L'associazione animalista PETA ha rimosso Batman dalla lista degli eroi amanti degli animali in seguito al combattimento con i cani.

8. Anne Hathaway si è dovuta scusare con uno stuntman dopo averlo colpito per sbaglio con il calcio di una pistola. Per scusarsi l'attrice ha regalato all'uomo una penna con inciso "ricorda che nessuno picchia come Anne".

9. Nel Cavaliere Oscuro la scena dell'interrogatorio è la preferita in assoluto del regista, ed è stata illuminata da una sola lampada da tavolo per evidenziare il trucco disfatto del Joker.

10. Un critico di Rolling Stones, dopo l'uscita del film, lo ha descritto così: "Un film dove un tizio vestito da pipistrello e uno vestito da pagliaccio, parlano della condizione umana e del bene e del male, e anziché combattere, danzano".

TARANTO IN PIAZZA A FAVORE DELL'AMBIENTE

#fridaysforfuture

 **Marco Piepoli 4^aD**
Antonio Ciancia 3^aD

15 marzo 2019, venerdì. #FridayForFuture cita un cartellone che un gruppo di ragazzi sorregge durante la manifestazione tenutasi nella nostra città; migliaia di studenti sono scesi in strada per far risvegliare le coscienze dormienti sulla realtà che affligge Taranto e i suoi cittadini. Quest'occasione è stata un modo per riunire tarantini di tutte le età: studenti, lavoratori, anziani ecc. In particolare spiccano tra le file dei manifestanti alcune mamme che portano con loro cartelloni con le foto dei volti di alcuni bambini, vittime dell'inquinamento atmosferico.

Eravamo curiosi di venire a conoscenza del punto di vista di alcuni dei partecipanti alla manifestazione, pertanto abbiamo intervistato alcuni studenti del Battaglini, ponendo loro delle domande:

[Intervista in sintesi, di entrambi]

D: Perché pensi che questo sciopero sia importante per la città di Taranto?

R: Indubbiamente l'inquinamento industriale è la più grande piaga tangibile della città, ma la mancanza di consapevolezza dei cittadini, adulti o ragazzi che siano, non è un problema meno importante. Stabilimenti quali l'Ilva e l'Eni hanno causato numerosi disagi sociali: fenomeni come i wind days, giorni in cui il vento spira da una direzione tale che le polveri minerarie si poggiano sui balconi dei quartieri vicini impediscono ai bambini di andare a scuola. Questo è l'obiettivo della manifestazione; diffondere consapevolezza, aprire le menti, mostrare la gente la via del cambiamento.

D: Quali abitudini pensi bisognerebbe eliminare per salvaguardare l'ambiente e prevenire sprechi di energia?

R: In primis l'abitudine di ignorare, il considerare il problema climatico come secondario, il non informarsi e il non seguire abitudini di convivenza civile; fare la differenziata, non buttare rifiuti per terra, è vergognoso che ci sia la necessità di

ricordare cose del genere nel 2019, e limitare l'uso di plastiche non riciclabili/monouso. E' dal nostro piccolo che inizia il cambiamento.

Ma com'è partito il movimento guidato dalla quindicenne Greta Thunberg?

L'iniziativa è partita dalla nostra Greta nel 2015, quando lei aveva poco più di dodici anni. È sorprendente appendere come una ragazzina così giovane non sia rimasta indifferente davanti alle immagini di animali in agonia e paesaggi deturpati, come invece avevano fatto per anni i capi di governo di tutto il mondo. Fu mossa in particolare da un evento: un'ondata anomala di caldo aveva causato numerosi incendi nella parte settentrionale della Svezia, suo paese d'origine. Greta decise allora di agire: scioperò da scuola per andare davanti al Parlamento da sola per chiedere ai potenti di agire per arginare il cambiamento climatico. Le sue foto circolarono rapidamente grazie ai social e furono in tanti a rispondere alla sua chiamata. Da quel giorno molti furono

gli scioperi nelle varie città europee (Bruxelles, Parigi, Bonn ecc.) che continuavano la lotta di Greta presentando al mondo i suoi valori. Ma nessuno di loro, almeno in termini di affluenza, è stato così incidente a livello sociale rispetto a quello del 15 marzo, che ha coinvolto studenti e lavoratori di ben 123 paesi. Per i cittadini di Taranto questo sciopero ha avuto un impatto ancora maggiore: nonostante le varie promesse elettorali da parte del odierno governo di risolvere il problema “ILVA”, promesse prive di ogni garanzia, Taranto era

stata protagonista qualche mese fa anche del progetto promosso dalla conduttrice televisiva italiana Nadia Toffa “Te Jesche Pacce Pe Te” con il quale sono stati raccolti 490.000 euro per il reparto di oncologia dell’ospedale S.S. Annunziata di Taranto. Al termine della marcia alcuni ragazzi hanno espresso il loro pensiero in merito allo sciopero rapportato alla loro realtà, promuovendo attività e buone abitudini da intraprendere per una migliore convivenza.



BATTAGLINI: ANCORA ONORI NELE “ROMANAE DISPUTATIONES”

Quest'anno due squadre sul podio

 Nicla Chialà 3^aG

Dopo aver splendidamente conseguito lo scorso anno i migliori risultati nelle “Romanae Disputationes” (prima posizione a livello nazionale), anche quest'anno il liceo Battaglini ha avuto l'onore di vedere ben due dei propri team partecipanti sul podio: terza posizione nella categoria “Junior” per il team formato dagli studenti Giuseppe Carrano

(3[^]G), Nicla Chialà (3[^]G) e Stefano Restaldi (4[^]E) con l'elaborato “Cupio ergo sum. Il desiderio, alla ricerca dell'Io”; secondo posto nella categoria “Senior” per il team: Andrea Tommasi (5[^]E), Giuseppe Cardinale (5[^]A), Lorena Basile (5[^]B), Niccolò Omid Battista (5[^]B), con l'elaborato “I mille e un desiderio. L'esperienza dell'inesauribile nel-

la vita dell'uomo” con uno scarto di soli 0,5 punti dal primo.

Ancora una volta, il liceo Battaglini ha la soddisfazione di vedere tra le sue eccellenze anche menti “umanistiche”, oltre che scientifiche, il che non è cosa scontata! Deve essere un vero onore per la nostra scuola, oltre che per i ragazzi.



“*Romanae Disputationes*” è un concorso nazionale per scuole superiori di secondo grado, che intende risvegliare l’interesse alla filosofia e sviluppare le capacità critiche e dialettiche degli studenti, attraverso un percorso di studi e di confronto, svolto in collaborazione con il mondo universitario. Ogni team partecipante lavora su uno specifico tema, affiancato da un docente referente, per produrre – in tempi brevi – un elaborato scritto o un video. La selezione viene svolta garantendo l’anonimato delle prove secondo un sistema di “double-blind review”: dapprima gli elaborati passano attraverso il giudizio della giuria didattica; quelli che superano questa prima fase sono poi sottoposti ad un’ulteriore severissima selezione dalla giuria formata dai docenti universitari del Comitato scientifico del concorso. Il tema scelto dal Comitato per “*Romanae Disputationes 2019*” è stato “Un extrême désir: Natura e possibilità del desiderio”. Dopo la videolezione introduttiva dello psicoanalista Massimo Recalcati ed un corso di formazione di sole quindici ore, tenuto dal prof. Luigi Ricciardi, noi ragazzi dei team ci siamo cimentati in un’approfondita analisi della tematica, usufruendo delle videolezioni offerte dal

Comitato in collaborazione con professori universitari, attraverso un lavoro individuale di lettura, interpretazione e rielaborazione di testi filosofici (e non solo), ed abbiamo prodotto gli elaborati.

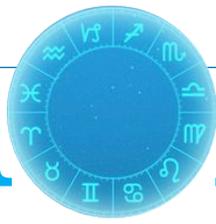
L’8 e il 9 marzo si è tenuto nell’università di Bologna, che giustamente si fregia del titolo di “*Alma Mater Studiorum*”, il convegno finale, durante il quale noi ragazzi, accompagnati dal prof. Sabino Paparella, docente di storia e filosofia, abbiamo potuto approfondire il tema del “Desiderio”, attraverso conferenze tenute da professori universitari, per poi partecipare alla premiazione.

Vedere premiato il proprio elaborato è un’emozione indescrivibile, sul momento inaspettata. È bastato un attimo per ripercorrere tutto il lavoro svolto in questi mesi, le difficoltà affrontate, le incertezze prima dell’invio dell’elaborato, represses grazie agli immancabili incoraggiamenti del prof. Luigi Ricciardi, che ci ha egregiamente seguiti e supportati, offrendoci piena disponibilità, sacrificando anche buona parte del suo tempo libero.

“*Romanae Disputationes*” è un progetto, che, se preso seriamente, risulta certamente impegnativo, ma la crescita che ne deriva è enorme; ogni singolo sacrificio in confron-

to è irrilevante. Si tratta di un’esperienza formativa dal punto di vista culturale, ma anche e soprattutto dal punto di vista umano. Lavorare in gruppo significa mettersi in discussione, collaborare per affrontare insieme le problematiche, riscoprire se stessi, confrontandosi con coetanei di ogni parte d’Italia. “*Romanae Disputationes*” insegna inoltre a non abbattersi mai di fronte ad un ostacolo, a coglierne l’essenza positiva per crescere, migliorare e maturare. È un’esperienza assolutamente da non perdere, indipendentemente dalla vittoria in sé: si vince anche quando non si arriva primi. Come direbbe Brian Tracy: “Ogni situazione è una situazione positiva se vista come un’opportunità per crescere e per autoelevarsi.”.

Battaroscopo



 **Mariachiara Antico 4^aF & Chiara Sabbatini 4^aF**



CAPRICORNO

(22 dicembre-20 gennaio)

Per i sentimenti, sia con il proprio partner che non, è un mese particolare. Per le faccende pratiche, però, come viaggi, socializzazione e tempo libero, in compenso, a parte i primi giorni del mese, questo mese ti offrirà il massimo del punteggio. Insomma, almeno potrai distrarti e divertirti come preferisci!

AMORE (4/5 stelle) Cercate di sopportare un po' di più le lamentele delle persone che avete accanto, poiché dovrete superare ben altre prove in futuro. Mantenete la calma, sarà fondamentale per non perdere la concentrazione su alcuni progetti comuni. Le coppie dunque, dovranno scegliere se trascorrere tutto il tempo a litigare, oppure lasciar passare questo momento, per poi risolvere il risolvibile. I single permetteranno ad alcune persone di avvicinarsi, nonostante non si sia in vena di essere troppo socievoli. Evidentemente si ha bisogno di contatto umano e di ricominciare a credere all'amore.

SCUOLA (3/4 stelle) si è stanchi, è vero, ma dovete dare un ultimo sforzo perché l'estate è davvero alle porte.



ACQUARIO

(21 gennaio-19 febbraio)

Tra speranze, certezze e situazioni positive, ti avvierai quasi senza accorgertene verso una fase di profondi cambiamenti, che potrebbero pure mettere alla prova le tue certezze. Situazioni complicate, ma forse soltanto così diverse da quelle che hai affrontato finora che dovrai solo imparare a tirare fuori da te doti diverse, aspetti caratteriali che non sai nemmeno di avere.

AMORE (5/5 stelle) L'amore sarà scorrevole piacevole e appagante soprattutto nella prima parte del mese. Una fase perfetta per andare a

fondo nei tuoi propositi, qualunque siano. Potrai contare su fascino, disponibilità, intraprendenza e tanto altro: doti positive che spianeranno la strada ai tuoi sogni.

SCUOLA (2/5 stelle) cerca di trovare il tuo giusto equilibrio anche a scuola, in fondo manca davvero poco. Lo studio è tanto, aumenta la concentrazione e cerca di non entrare in ansia, fa solo male!



PESCI

(20 febbraio- 20 marzo)

Tra un dubbio e l'altro, anche a giugno troverai il modo di arginare problemi, di sorridere alla vita e di scorrere come acqua fresca che non ristagna mai nella stessa pozzanghera! Ma forse nemmeno te ne accorgerai, preso dalla routine, dai mille impicci del quotidiano da fastidi più o meno importanti e da situazioni positive che renderanno vivacissimo questo mese.



AMORE (3/5 stelle) Il mese non inizierà davvero bene per te. Irritabile, confuso, forse geloso o perfino depresso e sconfortato: insomma, emozioni negative che ben presto ti lascerai alle spalle



giugno infatti non sarà affatto un periodo nero, tutt'altro: sarà uno dei mesi più interessanti per l'amore



che potrebbe offrirti passione, romanticismo e tutto quello che il tuo cuoricino sogna.

SCUOLA (5/5 stelle) la tua carica è impressionante! Nonostante la stanchezza di fine anno scolastico, riesci

sempre a distinguerti dalla massa. Non abbatterti meno di un mese e sarai su un lettino a prendere il sole!!!

ARIETE



(21 marzo - 20 aprile)

Si accentuano la voglia di fare accendendo l'interesse per la vita sociale. Ma Marte inasprisce i rapporti già tesi con amore e famiglia.

AMORE (4/5 stelle) il mondo ogni tanto vi volta le spalle. Ma il vostro partner riesce sempre a starvi vicino

SCUOLA (5/5 stelle) tra alti e bassi avete trovato "il giusto mezzo" e finalmente state procedendo spediti

TORO

(21 aprile - 20 maggio)

La settimana promette forti emozioni, anzi fortissime. Il perfetto equilibrio tra fortuna, amore e creatività.

AMORE (5/5stelle) in coppia oppure in cerca dell'anima gemella questi giorni saranno ricchi di romanticismo.

SCUOLA (3/5 stelle) cercate la vostra tranquillità e la sicurezza. Eliminate tutte le ansie e le paure e cercate di dedicarvi allo studio. Anche quando tutto sembra triste e deludente perseguite i vostri obiettivi con il sorriso.



GEMELLI

(21 maggio - 20 giugno)

Sole, Mercurio e Marte sono il vostro poker per una settimana nella quale sarete sulla cresta dell'onda in ogni situazione.

AMORE (2/5 stelle) a volte il vostro cuore potrebbe battere per la persona sbagliata. Insomma lasciatevi guidare dai sentimenti ma non fatevi affogare.

SCUOLA (5/5 stelle) trovate la retta via, siete capaci di seguirla fino in fondo senza concedervi distrazioni.

CANCRO

(22 giugno - 22 luglio)

Coloro che sono nati sotto il segno del cancro sono persone molto legate alla famiglia, con un carattere molto forte e una personalità misteriosa, ma è proprio questa che vi rende delle persone affascinanti.

Marzo in particolare sarà un mese ricco di tensioni e situazioni che metteranno a dura prova la vostra pazienza, ma state tranquilli perchè riuscirete a superare tutto con grande facilità.



AMORE (3/5 stelle) credete di avere le idee chiare ma la realtà dei fatti dimostra che siete abbastanza annoiati dalla vita quotidiana, ci vorrebbe

l'arrivo di qualcuno che vi possa scambussolare la vita in meglio... chissà magari Marzo sarà il mese giusto.

SCUOLA (4/5 stelle) di solito Marzo è uno dei mesi più tosti dell'anno, soprattutto qui al Battaglini, tra compiti in classe e interrogazioni bisogna riprendere la mano, ma il cancro procede alla grande con successi soddisfacenti.

LEONE

(23 luglio - 23 agosto)

Marzo partirà con allegria e armonia, ma ci saranno dei momenti di debolezza e tensione dovuti forse al tuo carattere troppo irruente nell'esprimere le tue opinioni.

Quindi tieni a bada questo tuo lato del carattere perchè potresti affrontare situazioni spiacevoli con discussioni accese.

AMORE (5/5 stelle) siete delle persone molto passionali e proprio per questo tutti vi desiderano!! Se siete già coinvolti in una relazione



tutto va a gonfie vele tranne per qualche stupida discussione dovuta ad un'immotivata gelosia. Se siete alla ricerca del vostro lui o della vostra

lei, non temete, Marzo è il mese giusto!

SCUOLA (2/5 stelle) sempre a causa del vostro carattere irruento tendete ad avere perenni conflitti con i professori che vi porteranno ad un conseguente abbassamento della media, quindi se volete migliorare il vostro andamento, cercate il dialogo e non il conflitto.

VERGINE

(24 agosto - 22 settembre)

Marzo è il mese in cui dovrai compiere le scelte più difficili, l'anno non è iniziato nel migliore dei modi a causa di qualche situazione di malessere. Uno dei difetti di coloro che sono nati



sotto il segno della Vergine è che si fanno prendere troppo dall'ansia.

AMORE (3/5 stelle) a causa di questo tuo atteggiamento distac-

cato e freddo rischi di non farti conoscere per quello che sei dalla persona che ti piace, cerca di scioglierti in un abbraccio e cerca di lasciarti andare a gesti di romanticismo e dolci coccole... perché ricorda che in amore NON CI SONO REGOLE.

SCUOLA (5/5 stelle) la scuola va alla grande perché sei una persona molto precisa e tendi sempre a puntare al massimo, a volte non usciresti nemmeno la sera per poter andare bene ad un compito o ad un'interrogazione, il che è un bene e un male allo stesso tempo perché devi concederti un po' di tempo per te stessa/o e per il divertimento.

BILANCIA

(23 settembre – 22 ottobre)

Marzo parte con qualche alto e basso, questo evidentemente è dovuto alla tua tendenza di fare continua polemica e causa in te un senso di malessere e insofferenza, cerca di sentirti meno il protagonista di ogni situazione e scava in te stesso per provare a trovare la felicità.

AMORE (2/5 stelle) sarà il mese invernale, sarà il freddo gelido che a giorni alterni avvolge la nostra città che hanno raffreddato il tuo cuore, ma non temere, la primavera ti porterà giorni migliori e magari il profumo dei fiori riuscirà ad alleggerire il tuo animo.

SCUOLA (4/5 stelle) fortunatamente tra i banchi la situazione va a gonfie vele, continui successi e complimenti da parte dei tuoi professori.

SCORPIONE

(23 ottobre – 22 novembre)

Marzo inizierà con qualche nuvola nera forse causata da un equivoco in famiglia oppure con gli amici. Qualunque sia il motivo, lo affronterai con astuzia e prontezza. Marzo è il mese ideale per concederti un po' di sano divertimento con i tuoi amici.

Vorrai uscire di più, conoscere gente, magari, potendo, anche viaggiare.

AMORE (3/5 stelle) Marzo non segnala particolari novità. Se sei coinvolto in una relazione, essa procede senza problemi. Se hai chiuso dopo un lungo periodo di tempo hai bisogno



di liberare la mente e pensare solamente a te stessa/o. Marzo è il mese del divertimento, ti si legge negli occhi il tuo desiderio di innamorarti ma non non pensare ad eventuali relazioni perché hai ancora tutta l'estate davanti.

SCUOLA (3/5 stelle) la scuola va discretamente, non sei troppo concentrata/o sullo studio perché la tua testa è altrove, chissà dove... ti auguro di rimetterti in sesto e riprendere il ritmo così come hai fatto a inizio scuola.

SAGITTARIO

(23 novembre – 22 dicembre)

Ci sarà un senso di agitazione causato dalla difficile scelta di ciò che vorrai fare in futuro o da come evolverà la relazione con il tuo partner. Adesso ti tocca convincere gli altri del tuo punto di vista. Non rimandare assolutamente quello che puoi fare oggi.

AMORE (5/5 stelle) Marzo è il mese degli incontri, sicuramente la tua cerchia di conoscenti aumenterà attraverso contatti diretti e non virtuali... e poi chissà, la tua anima gemella potrebbe nascondersi all'interno della scuola o addirittura della classe stessa.

SCUOLA (3/5 stelle) hai la testa altrove, vorresti concentrarti ma non ce la fai, probabilmente il pensiero di un nuovo amore ti distrae troppo, ma non farti trascinare da queste vicende amorose perché uno scivolone a questo punto dell'anno potrebbe compromettere la tua media finale.